

**Accento Acuto**  
**Giovane arte italiana**  
**tra le righe e sopra le righe**

**20 aprile - 19 maggio 2002**

**Mostra e catalogo a cura di:**  
**Augusto Pieroni**  
**Edizioni:**  
**Charta (Milano)**

**Opere di:**  
**De Blasi e Moscara**  
**Loredana Longo**  
**Andrea Malizia**  
**Daniele Pario Perra**

Augusto Pieroni  
Tra le righe e sopra le righe



"Accento" sta per l'enfasi, l'espressivo, l'ironico, il grottesco.

Acuto sta per l'acume, l'autocoscienza, la sottigliezza, l'allusione più o meno colta. Ecco le somiglianze di famiglia degli otto artisti, presentati dai quattro angoli del nostro paese. Otto diverse ricerche giovani, ma già mature, che declinano quelli che sono forse i nostri caratteri più riconoscibili sul panorama nazionale (cito volentieri Maurizio Cattelan, ma non vorrei si dimenticasse Marco Boggio-Sella). Ognuno a suo modo, i diversi autori propongono un inesorabile intreccio, fra sottigliezza ed estroversione, dissimulando l'intelligenza di sé del proprio rapporto col mondo, tra le righe di lavori o sopra le righe. Che l'ironia e l'allusione siano nei nostri cromosomi culturali è chiaro a tutti: la commedia dell'arte italiana fissava i propri caratteri già nelle incisioni di Jacques Callot, e del sarcasmo illuminista restano imbevute le opere di Alessandro Magasco e di Giandomenico Tiepolo.

...Mi piace per anche pensare alle ricerche degli artisti proposti in Accento Acuto come a eredi in linea indiretta di una più ampia radice europea, che ricollega la mitteleuropa realista fino alla caricatura espressionista, ai fasti e all'horror vacui del Barocco. Tuttavia, attenzione: nell'ottenere questa temperatura, questa apparente effusione, tutti gli artisti coinvolti usano mezzi freddi o tecniche oggettuali, come in una specie di Neue Sachlichkeit tardo-pop, dove il collage sia massmediale e l'ego si trovi plittato tra i due canali della "stereorealt" di cui parla l'architetto e massmediologo francese Paul Virilio. La pittura quindi assente, proprio perché feudo storico del magico grottesco (il pensiero va da Scipione a Cucchi). Qui, invece, la Sensualità del materiale ghiaccia in un teatro della crudeltà e il bel gusto virtuosistico si tramuta nella sceneggiatura lucidissima di un evento composto. Azione e immobilità, calore e distacco: il concetto base di Accento Acuto vuole essere una luminosa e fertile contraddizione.

**dal 9 marzo al 7 aprile 2002**  
**Centro Arti Visive Pescheria**  
**Corso XI settembre, 184**  
**0721-387651**